

BILANCIO ATTIVO PER GLI AZZURRI NEGLI INCONTRI ITALIA-FRANCIA

21 partite: 14 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte



Una fase dell'ultimo incontro fra gli azzurri e i «galli» di Francia disputato a Parigi l'11 aprile 1951 e vinto dall'Italia per 3-1. GALLI batte VIGNALI e segna per noi la terza ed ultima rete azzurra della partita.

I confronti precedenti

Table listing previous matches between Italy and France, including dates, locations, and scores. Examples include Milan 15 maggio 1910 (3-0), Bologna 25 gennaio 1931 (3-0), and various matches in Paris, Rome, and other cities.

NOTA: Gli incontri contrassegnati con due asterischi sono stati disputati alle Olimpiadi e quelli contrassegnati con tre sono stati disputati ai mondiali.

BILANCIO DEGLI INCONTRI

Summary table showing the overall record of matches between Italy and France, categorized by field position (Campo proprio, Campo neutro, Campo avversario) and total goals scored and conceded.

NEL PRIMO INCONTRO INTERNAZIONALE DINTAVOLATO DALL'ITALIA ALL'ARENA IL 15 MAGGIO 1910 Cinquemila spettatori applaudirono a Milano la vittoria degli azzurri sui galletti francesi

Giocarono De Simoni, Varisco, Cali, Trere, Fossati, Cappello, De Bernardi, Rizzi, Cevenini I, Lana e Baiocchi - L'incontro terminò 6 a 2. L'ultima annata dei francesi è stata particolarmente brillante ed essi nutrono la speranza di rompere la tradizione favorevole agli italiani

Il tempo è migliorato dapertutto. A Bologna il «Comunale» è un tappeto bianco con uno spessore di oltre mezzo metro di neve, e mentre sabato non si escludeva l'eventualità di spostare di un giorno l'incontro Italia-Francia, a Firenze, oggi questo pericolo appare scongiurato. I bolognesi, gente pratica, che ha superato ben altri intoppi, faranno del tutto perché il campo sia mercoledì in buone condizioni. Noi auguriamoci loro un buon pomeriggio calcistico che possa far dimenticare, almeno per qualche ora, le disavventure dell'ultimo di Dall'Ara che, com'è noto, naviga in acque assai brutte. Purtroppo contro il tempo — dice un vecchio adagio — la ragione non valse, e tempo di questi giorni, in questo maledetto febbraio, è veramente malagevole.

La partita era tiepida, rallegrata dalle note della banda municipale. I cinquemila spettatori costituivano un record: nessuna gara aveva richiamato tanta folla sui terreni di calcio. Arrivava l'inglese Goodley. Nei primi venti minuti, i nostri prendevano d'infiammazione l'incontro di Parigi (5 dicembre 1927) i francesi si salivano per le straordinarie parate del loro portiere. Di Lorto, infatti, non permette agli attaccanti italiani di passare. Tiri su tiri parate su parate: la rete francese resta intatta e la partita termina in parità (0-0). Saranno tuttavia passati 22 il piccolo e guizzante Capra non attese fallito un gol ad un metro dal portiere avversario. Era molto più facile segnare che sbagliare, ma il nostro attaccante alzò il pallone sopra la traversa: fu un errore imperdonabile e Capra non giocò mai più in Nazionale.

L'annata «azzurra», comunque, non è altrettanto brillante. Abbiamo battuto il Belgio per il rotto della cuffia (1-0), abbiamo vinto a Stoccarda e a Roma con la Germania (sempre per 2-1), le abbiamo prese in casa dalla Jugoslavia (4-0) e il «catenaccio» non ci ha salvato nell'incontro di Budapest con la Ungheria (2-0). I francesi, questo è certo, hanno una voglia matta di batterci. Deve finire questa superiorità, questa tradizione che da anni e anni ci è contro, dicono. «Bella ricompensa per chi ha tenuto a battesimo la Nazionale italiana! Ve le daremo noi a Bologna; attaccheremo dal primo all'ultimo minuto, non ci daremo respiro; e se sarete tanto bravi da buttarci un'altra volta, metteremo il cuore in pace per sempre. Ma stavolta non ce la farete...». Sarà così? La partita darà ragione ai francesi? Potrebbe anche darsi.



PARIGI 11 APRILE 1954: Scambio di coriandoli fra Boniperti e Carré prima dell'incontro: gli azzurri vinceranno per 3-1

Un coro di lodi

Il risultato finale (6-2) sollevò un coro di lodi all'indirizzo della nostra squadra che in quel primo confronto internazionale non si era presentata vestita d'azzurro, il colore che doveva poi diventare tradizionale, ma indossava un camiciotto bianco, stile Pro Vercelli, con tanto di polsini e colletto bianchi. La Nazionale italiana, comunque, aveva cominciato bene, con una sonante vittoria, perciò gli eccitici e gli osannati del momento avevano una giustificazione.

Sedicesimo confronto a Parigi il 12 giugno 1938. La partita è valsevole per i quarti di finale della Coppa del Mondo. Vinciamo per 2-1 con due gol di Piola e uno di Colaussi. Poi a Napoli, il 4 dicembre 1938, gli azzurri piaggiano gli avversari con un risultato di strettissima misura (1-0) e la folla presente al «Vomero» la conoscenza col famoso attaccante neoginevrino negli altri tre incontri: 3-1 a Parigi il 4 aprile 1948, 4-1 a Genova il 1 giugno 1947, 3-1, infine, a Parigi l'11 aprile 1954. Vent'anni, 14 vittorie, 3 pareggi, 3 sconfitte. Sessantadue reti allattivo e 29 al passivo.

Non sono molti gli incontri sostenuti dalle due squadre con uguali avversari. Con la Grecia, ad esempio, i francesi vinsero a Marsiglia 1-0, noi ad Atene pareggiammo (0-0). Con la Turchia pareggiò la Francia ad Istanbul (0-0) e pareggiò l'Italia a Trieste (1-1). La Francia però a Parigi, contro i turchi si prese la rivincita vincendo 3-1. A Nizza la Francia ha battuto l'Egitto 7-1. L'Italia ha giocato e vinto al Cairo (1-0).

MERCOLEDÌ LA SECONDA PROVA DELL'ITALIA B CONTRO LA FRANCIA B

Una sola partita fra le squadre «cadette», ha preceduto il confronto di Marsiglia

La gara sarà valsevole per la Coppa del Mediterraneo - Ricordo dello scialbo zero a zero allo stadio Olimpico - La Francia sud-est incontra cinque volte con bilancio positivo



Peppino Meazza, capitano degli azzurri, stringe la mano a Delour, capitano dei francesi, prima della partita disputata fra le due nazionali a Parigi il 5 dicembre 1937. Il risultato fu di 0-0

Un bilancio, come vedete, nettamente favorevole agli azzurri. Vinceremo anche il 21, confrontato Molti dicono di sì, altri — dando un'occhiata ai recenti risultati della Nazionale francese — hanno i loro dubbi. Nel '31 la Francia ha vinto a Madrid contro la Spagna (2-1), a Parigi contro la Svezia (2-0), a Parigi contro l'Inghilterra (1-0), a Basilea contro la Svizzera (2-1), ha pareggiato a Mosca contro la Nazionale sovietica (2-2), a Parigi contro la Jugoslavia (1-1) e sarebbe imbattuta da un anno se non avesse perso l'ultima partita contro il Belgio a Bruxelles (2-1).

La partita di «andata» si disputò a Roma, allo Stadio Olimpico, l'11 aprile del 1954. Fu la seconda, delle cinque fino ad ora da noi disputate, valida per la seconda Coppa del Mediterraneo che vede impegnate, come è noto, sei squadre, e cioè: Francia B, Spagna B, Grecia, Egitto, Turchia e Italia B.

La Francia ha perduto inreche due volte e, pur trovandosi con dieci punti tallonata dalla Spagna ad otto, ha più scarse speranze di successo finale, dovendo tra l'altro giocare mercoledì con l'Italia. Da qui l'importanza che i francesi attribuiscono a questo incontro di Marsiglia. Epperò ecco che viene sfoderato fresco fresco, appena naturalizzato francese, lo svedese Andersson, uomo di notevoli doti tecniche ed inesorabile realizzatore. Un vero «asso» di classe internazionale. Su di lui puntano i francesi per scardinare quella che reputano la forte e omogenea difesa dei nostri cadetti.

MEAZZA: «farei il WM puro»

Peppino Meazza, l'ex capitano degli azzurri, ora allenatore dell'Inter, arricciato da un giornalista del «Campione» ha così riassunto i suoi ricordi sugli incontri con i francesi: «La prima volta che incontrai i francesi, dovetti indossare la maglia bianca. Fu proprio a Bologna, nel lontano 25 gennaio 1931. Ricordo che in quell'occasione coroli nella nostra nazionale un grande oriundo, Cesarini il quale segnò anche una rete. Io, invece, ne segnai tre: la partita finì cinque a zero. Naturalmente a nostro favore. 1931-1938: la prima e l'ultima volta che incontrai i francesi: la seconda data si riferisce ai campionati del mondo. Vincemmo anche allora: i nostri segnarono Piola e Colaussi.

«Questo — ha risposto Meazza — proprio non posso dirlo: sono anch'io allenatore. E come se fossi dichiarasse ad un giornale come schierebbe l'interdomenica prossima...»

I risultati e la classifica della Coppa del Mediterraneo

Table showing the results and classification of the Mediterranean Cup matches. It lists the date, location, and score for various matches, and includes a sub-table for the 'L.A. CLASSIFICA' (League Classification) with columns for Nations, Matches, Goals, and Points.